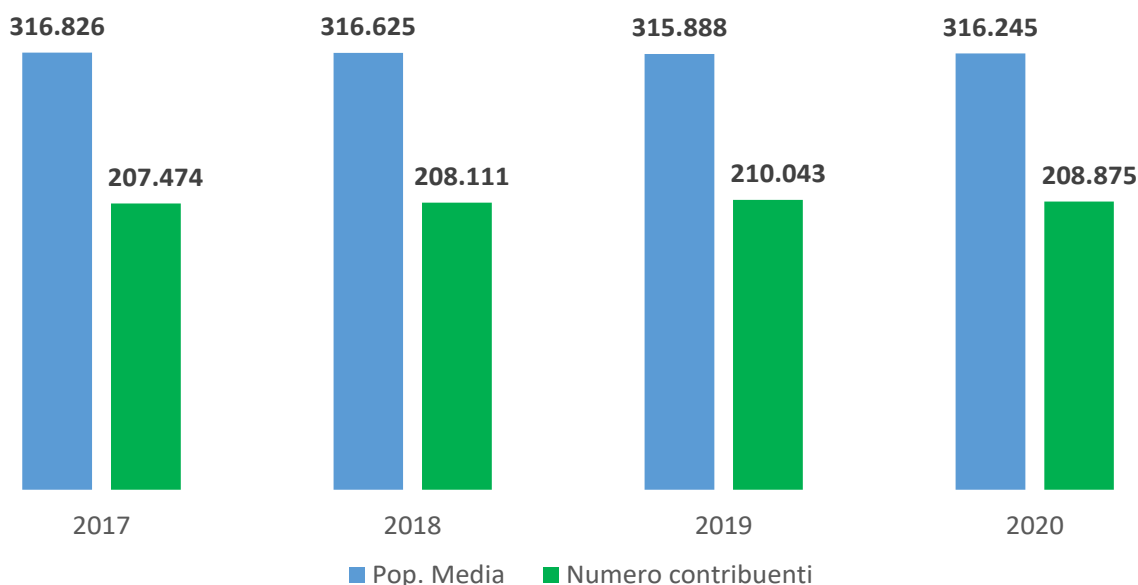


I redditi dei Baresi nel 2020¹

Da alcuni anni a Bari la popolazione residente è alquanto stabile, grazie a una dinamica migratoria favorevole che riesce a compensare il calo di quella naturale. Risulta in leggero aumento nel 2020, caratterizzato dalle difficoltà legate all'insorgere dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, considerato che nella prima fase l'intera Puglia è stata solo marginalmente interessata dalla diffusione del contagio.

Popolazione residente e numero di contribuenti, Anni 2017-2020



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

In tale contesto, la [denuncia dei redditi delle persone fisiche \(Irpef\) per il 2020](#), è stata presentata da 208.875 residenti nel comune di Bari², circa mille in meno dell'anno precedente, il 66% della popolazione, una quota stabile negli ultimi anni e più bassa del dato nazionale che raggiunge il 69%.

Redditi lordi per tipologia^(*), Anni 2017-2020 (euro e valori percentuali)

	2017	2018	2019	2020	Var. %	Comp. %
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	2.138.975.867	2.190.267.186	2.235.061.435	2.200.817.114	-1,5	50
Reddito da pensione	1.468.651.636	1.493.516.935	1.532.965.838	1.571.662.655	2,5	36
Reddito da lavoro autonomo	252.085.908	260.486.095	213.104.990	213.647.461	0,3	5
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	25.986.020	24.371.080	24.545.435	22.558.303	-8,1	1
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	109.403.709	126.267.219	108.006.373	95.739.782	-11,4	2
Reddito da fabbricati	210.371.735	206.305.181	202.399.995	190.430.242	-5,9	4
Reddito da partecipazione	113.820.961	117.984.100	119.636.846	103.453.779	-13,5	2
Reddito imponibile	4.210.794.725	4.315.385.408	4.335.702.338	4.293.924.339	-1,0	

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) – (*) Il reddito imponibile non coincide esattamente con la somma delle componenti

Nel 2020, sono stati dichiarati a Bari redditi imponibili (al netto delle deduzioni) per complessivi 4,3 miliardi di euro, in calo dell'1% rispetto al 2019, migliore del dato nazionale, anch'esso in flessione del 2,2%. In aumento i soli redditi da pensione (+2,5%) e da lavoro

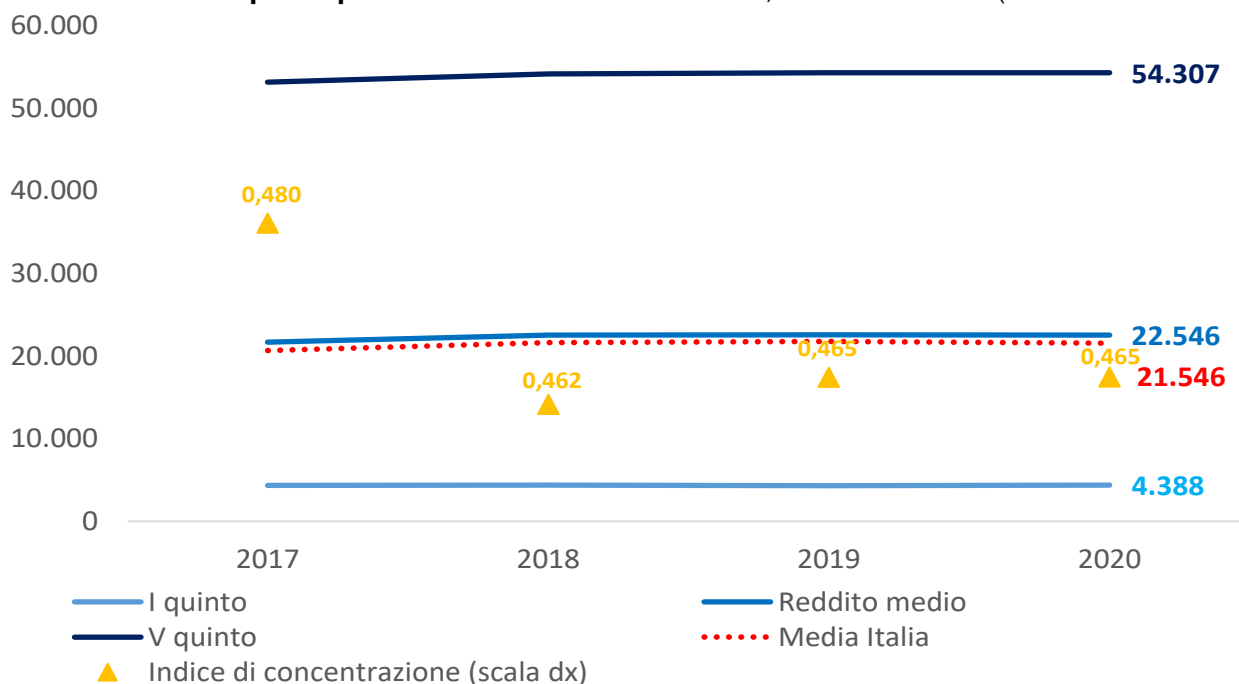
¹ A cura di [Franco Mostacci](#), ricercatore statistico e analista socio-economico

² Il dato include anche i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi)

autonomo (+0,3%), mentre scendono quelli da lavoro dipendente (-1,5%), imprenditori in contabilità ordinaria e semplificata, da fabbricati e da partecipazioni.

La metà dei redditi dichiarati a Bari sono quelli da lavoro dipendente e assimilati (il dato nazionale è al 55%) e il 36% da pensione (il 32% in tutta Italia), solo l'8% del reddito proviene dai lavoratori indipendenti (autonomi e imprenditori), il 4% dai fabbricati e il 2% da partecipazioni.

Redditi lordi medi pro capite e indice di concentrazione, Anni 2017-2020 (euro e valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

Il reddito lordo medio dei contribuenti baresi nel 2020 è stato di 25.546 euro, lo 0,1% in meno del 2019. Nel periodo 2017-2020 il reddito è rimasto praticamente invariato e leggermente superiore al dato nazionale.

Nel confronto con gli altri capoluoghi di regione, il reddito medio dei baresi si trova nella parte bassa della distribuzione, ma è uno dei più alti del mezzogiorno, inferiore solo a Cagliari e L'Aquila.

Il 25% dei baresi ha usufruito nel 2020 del bonus spettante ai lavoratori dipendenti che appartengono ad alcune fasce stipendiali medio-basse³, in diminuzione rispetto al 25,9% del 2019, restando a un livello più basso della media italiana (28,4%).

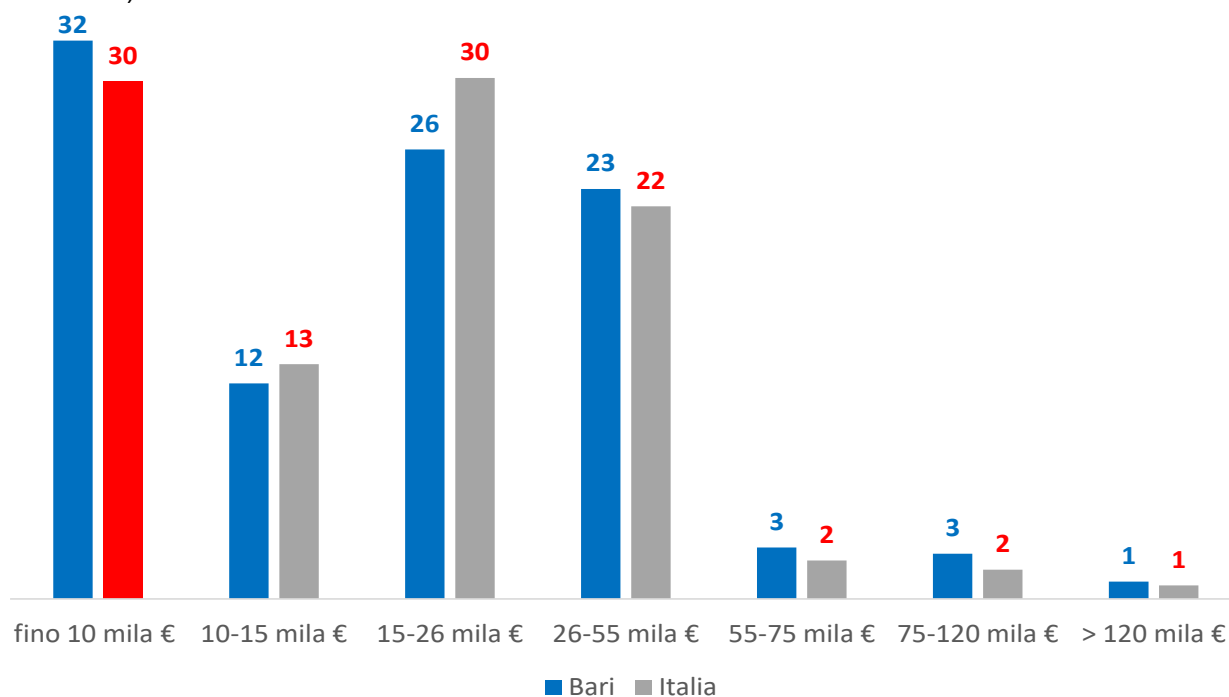
Il reddito del quinto più ricco della popolazione è stato di 54.307 euro, mentre il quinto più povero può contare solo su 4.388 euro l'anno. Il rapporto tra i due valori (rapporto interquintilico), che rappresenta un indicatore delle disuguaglianze nella distribuzione dei

³ A partire dal 1° luglio 2020 il limite massimo di reddito per usufruire del bonus è stato portato da 24.600 a 28.000 euro e l'importo mensile da 80 a 100 euro. I titolari di redditi inferiori a 8.174 euro (no tax area), non possono però usufruire del bonus.

redditi è pari a 12,4, leggermente in calo rispetto al 2019 e maggiore della media italiana (10,8).

L'indice di concentrazione⁴ dei redditi è risultato, invece, pari a 0,465, stabile rispetto all'anno precedente (a conferma che a Bari il *lockdown* non ha provocato eccessive modifiche) e alquanto superiore alla media nazionale di 0,434.

Distribuzione dei contribuenti a Bari e in Italia per classi di reddito^(*), anno 2020 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef) - (*) Non comprende i contribuenti che hanno presentato una dichiarazione pur avendo un reddito lordo pari a zero.

Quasi un terzo dei contribuenti baresi (32%) ha un reddito lordo inferiore a 10 mila euro, 2 punti in più della media italiana. Più bassa è invece la quota dei redditi medi compresi tra i 15 mila e i 26 mila euro (26%), inferiore di 4 punti percentuali. Simile è, invece, la distribuzione dei redditi più elevati. L'1% dei contribuenti ha un reddito lordo superiore a 120 mila euro e detiene l'8,3% dell'ammontare complessivo del reddito comunale.

A Bari sono presenti 5 municipi ai quali corrispondono 11 diversi codici di avviamento postale, riconducibili ai quartieri della città.

I redditi medi più alti si registrano nella zona centrale delle Murat-Madonnella (29.825 euro) e di Bari vecchia-San Nicola (28.678 euro), mentre quelli più bassi si trovano nel municipio 3 San Paolo-San Girolamo-Fesca-Villaggio del Lavoratore (15.940 euro).

Il quinto più povero della popolazione ha un reddito medio tra i 4.130 di Murat-Madonnella e i 4.695 euro di Ceglie del Campo-Loseto (municipio 4). Più alta la forbice del quinto più ricco, che varia tra i 37 e gli 85 mila euro.

⁴ L'indice di concentrazione varia tra 0 (equa distribuzione dei redditi) e 1 (massima concentrazione dei redditi).

Bari - Distribuzione dei redditi lordi per suddivisione sub comunale (Cap), anno 2020

Municipio	Zona	Contribuenti	Contrib. <10mila €	Reddito medio	Reddito I quinto	Reddito V quinto	Composizione % reddito					Indice concentr.	Rapporto Interquint.	
							Lav_Dip	Pensione	Lav_Aut	Imprendit.	Fabbric.			Partecipaz.
1	Murat(Centro), Madonnella	12.675	35	29.825	4.130	85.213	43	32	10	3	9	4	0,554	20,6
1	Bari vecchia (San Nicola)	13.152	32	28.678	4.637	79.658	45	31	10	2	8	4	0,533	17,2
2	Carrassi, Poggiofranco	24.549	25	27.538	4.423	64.734	46	38	6	3	5	3	0,451	14,6
2	Picone, Poggiofranco	33.338	25	27.087	4.350	61.955	47	39	5	3	4	2	0,440	14,2
1	Japigia, Madonnella	30.898	29	23.152	4.590	52.155	49	38	4	3	4	2	0,434	11,4
5	Palese	10.255	31	21.000	4.347	46.663	58	29	3	4	4	3	0,428	10,7
5	Santo Spirito, Catino, San Pio	7.537	32	19.852	4.591	44.017	56	34	3	2	3	2	0,414	9,6
4	Carbonara di Bari	10.378	33	18.586	4.667	41.057	58	32	2	3	3	2	0,406	8,8
1	Libertà	21.985	37	17.721	4.654	41.868	52	38	3	3	3	2	0,425	9,0
4	Ceglie del Campo, Loseto	8.473	36	16.745	4.695	37.304	57	36	1	3	2	1	0,390	7,9
3	San Paolo, San Girolamo, Fesca, Z.I.	27.726	37	15.940	4.588	36.692	61	32	1	3	2	1	0,387	8,0
Bari		208.875	32	22.546	4.388	54.307	50	36	5	3	4	2	0,465	12,4

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e Finanze (dichiarazione dei redditi Irpef)

La metà del reddito complessivo è generato dal lavoro dipendente, ma la quota sale al 61% nel municipio 3. Una maggiore presenza di redditi da pensione si registra invece a Picone-Poggiofranco (39%), nel municipio 2.

Le zone più ricche sono quelle in cui è più alta la quota di reddito da lavoro autonomo, da fabbricati o da partecipazioni, mentre il reddito spettante all'imprenditore, raggiunge il 4% solo a Palese (municipio 5).

La concentrazione dei redditi maggiore è nelle zone centrali dove supera ampiamente lo 0,5, mentre è più contenuta a Ceglie del Campo-Loseto (municipio 4) e nel municipio 3. Anche l'altra misura di disuguaglianza dei redditi, il rapporto interquintile, segue l'andamento dei redditi medi, con un valore superiore a 20 a Murat-Madonnella.